



Giro del Monviso 23-25 Agosto 2013

1° Tappa: da Lucca a Pian del Re ed al Rifugio Quintino Sella

Partenza da Lucca (Piazzale Conad) si raggiunge Pian del Re (m 2020) e le **Sorgenti del Po**, si prende il sentiero che risale con ampi tornanti il pendio roccia e si giunge sulle rive del bel Lago Fiorenza (m 2113); splendida vista sul Monviso che si specchia nelle placide acque. Oltre il lago, si sale per un erto sentiero fino ad una selletta, che si affaccia sull' ampio e selvaggio vallone del **Rio dei Quarti**. Costeggiate alla base le rocce della **Colmetta** (m 2389), si arriva dall'alto il piccolo **Lago Chiaretto** (m 2261), si scende ripidamente sulla sponda del lago, per risalire poi l'opposto versante per un erto pendio erboso. Da qui si entra nella conca rocciosa compresa tra il Monviso e il Viso Mozzo (m 3019), che si risale con moderata salita fino alla vasta depressione del **Colle del Viso** (m 2650), da cui ci si affaccia sull'ampio bacino del Lago Grande di Viso (m 2590); lasciando in basso a destra il lago, si prosegue sul sentiero che quasi pianeggiante taglia il versante Sud del Viso Mozzo e conduce al Rifugio Quintino Sella (m 2640) dove è prevista la sosta della 1° Tappa.

Tempo del Percorso 1° Tappa 4 ore Circa + Tempo percorso macchina

2° Tappa: dal Rifugio Quintino Sella al Rifugio Vallanta

Dal rifugio Quintino Sella si scende lungo una mulattiera sulla sponda del Lago Grande di Viso, quindi si prosegue alternando tratti pianeggianti a brevi discese inoltrandosi nella regione delle Sagnette, sede degli omonimi laghi. Si incontrano così altri due laghetti, il primo senza nome, il secondo denominato Lago della Pellegrina. Raggiunto un bivio, si abbandona la mulattiera principale da dove ci si affaccia sulla testata del selvaggio **Piano Gallarino** (m 2727), dominato dalla piramide rocciosa della Cima delle Lobbie (m 3015). Si prosegue sulla mulattiera principale che, dapprima in leggera salita e poi pianeggiante, taglia dall'alto tutta l'ampia testata del Piano Gallarino (quasi una specie di altipiano di erba e lastronate rocciose, punteggiato di minuscoli specchi d'acqua, per portarsi alla sella rocciosa del **Passo di San Chiaffredo** (m 2764) aperto tra la Punta Malta e la Punta Trento, che mette in comunicazione il Piano Gallarino con il Vallone delle Giargiatte. Si scende ora in quest'ultimo vallone, in ambiente assai aspro e selvaggio, si supera un primo grazioso laghetto, si raggiunge un secondo specchio d'acqua (Lago Lungo), sulle cui sponde sorge una curiosa "foresta" di ometti di pietre di ogni forma e dimensione, quindi si scende ancora fin sulle rive del Lago Bertin (m 2701), dominato da un poggio roccioso su cui sorge il giallo Bivacco Bertoglio (m 2760). Trascurando il sentierino che sale al bivacco, si prosegue nel fondovalle: due tracce parallele, una sulla destra ed una sulla sinistra idrografica, conducono indifferentemente alla base di un gradone, poi, una volta riunitesi, si continua a discendere il lungo vallone, quando i detriti lasciano



definitivamente il posto ai prati ed ai primi alberi, il sentiero inizia a traversare leggermente verso destra: ben presto si entra nel magnifico Bosco dell'Alevè (una delle foreste più estese d'Italia), che scende confluendo nel **Vallone di Vallanta** (m 1910). Seguendo questa mulattiera a destra, in salita moderata, si raggiungono alcuni casolari in un ripiano erboso, si sale un pendio e si taglia alla base il **Vallone delle Forciolline** per il **Passo della Losetta**, si porta sul sovrastante ripiano erboso, ormai in vista del rifugio. Abbandonata la mulattiera principale, diretta al **Passo di Vallanta**, si prende un sentiero a destra che taglia pianeggiante una valletta e, superato il rio, sale in breve al poggio dove sorge l'avveniristico edificio del **Rifugio Vallanta** (m 2450) dove è prevista la sosta della 2° Tappa.

Tempo del Percorso 2°Tappa 6-6,30 ore circa

3° Tappa: dal Rifugio Vallanta a Pian del Re

Dal rifugio si segue un sentierino (indicazioni) che risale un breve ripido pendio fino a ritrovare la mulattiera principale diretta al Passo di Vallanta. Superata una strettoia rocciosa, la mulattiera sale ancora sulla destra idrografica con diversi tornanti (bellissime vedute sulla piramide del Monviso), quindi effettua un lungo traversone tagliando i pendii prativi fino ad aggirare un costone si raggiungono gli estesi macereti alla testata del vallone, e si scende leggermente fino all'ampia insellatura del **Passo di Vallanta** (m 2811), si scende dall'altra parte in territorio francese per ripidi pendii detritici (attenzione in caso di lingue di neve dura), alla testata della **Vallée du Guil**, di cui appaiono già le grandi distese prative, con il visibile **Refuge du Mont Viso**. Con numerosi tornanti fra i detriti si raggiunge il fondo erboso di una bella conca, in cui giace il pittoresco Lac Lestio (m 2510) . Si segue per un breve tratto l'emissario del lago, raggiungendo il moderno e confortevole edificio del **Refuge du Mont Viso** (2460 mt). Da qui si prosegue lungo la pianeggiante mulattiera che taglia gli assoluti pendii, fino ad una conca e si prosegue a destra, in ambiente ormai aspro e roccioso, salendo fino al Buco di Viso. Si abbandona dunque la traccia principale diretta al **Colle delle Traversette** (mt 2950) (comunque possibile variante di percorso), e si sale pochi metri a sinistra, fino alla base della parete rocciosa, qui spesso nascosto da residui nevosi, si trova l'imbocco francese del **Buco di Viso** (m 2880), raggiunto il fondo della galleria calandosi per circa due metri (attenzione!), la si percorre per circa un centinaio di metri (necessaria la torcia elettrica), facendo attenzione a non battere la testa contro gli spuntoni della volta. Si esce dall'altra parte alla testata del **Vallone delle Traversette**, nuovamente in territorio italiano, alla base delle vertiginose pareti rocciose delle Rocce Fourion. Lungo una breve traccia ci si innesta sul sentiero proveniente dal sovrastante vicino colle, che scende con regolari tornanti fino ad una grande casermetta in rovina, si lascia il vallone principale a destra e si prosegue dritti, lungo una sorta di ripiano detritico fra grossi pietroni (**Pian Mait**). Con alcuni tornanti si scende verso destra nuovamente sul fondovalle, dove questo si restringe sensibilmente; si discende una balza rocciosa e si esce nella parte inferiore del vallone, si scende con numerosi



tornanti nuovamente sul fondovalle, quindi si prosegue per terrazze erbose fino a Pian del Re (m 2020) dove riprenderemo le macchine per raggiungere Lucca.

Tempo del Percorso 3°Tappa 6-6,30 ore circa + Tempo percorso macchina

TEMPO TOTALE	1° tappa: h 4,00 circa 2° tappa: h 6-6,30 circa 3° tappa: h 6-6,30 circa
DISLIVELLO	1° tappa: 600 m in salita - 300 m in discesa 2° tappa: 700 m in salita - 850 m in discesa 3° tappa: 500 m in salita - 1300 m in discesa

DIFFICOLTA'	E allenati
--------------------	------------

ATTREZZATURA:

Bastoncini da trekking

Sacco a pelo o sacco lenzuolo (il sacco lenzuolo può essere acquistato presso i rifugi)

Vestiaro per media e alta quota (Vestiaro a cipolla)

Attrezzatura da pioggia (Mantellina-Kway ecc.)

Torcia elettrica (obbligatoria)

Costi Previsti : n° 2 Pernottamenti con mezza pensione nei Rifugi € 100,00

Viaggio con auto proprie . Distanza chilometrica da percorrere A/R 720 KM circa e parcheggio Pian del Re. Costo indicativo a persona € 60,00

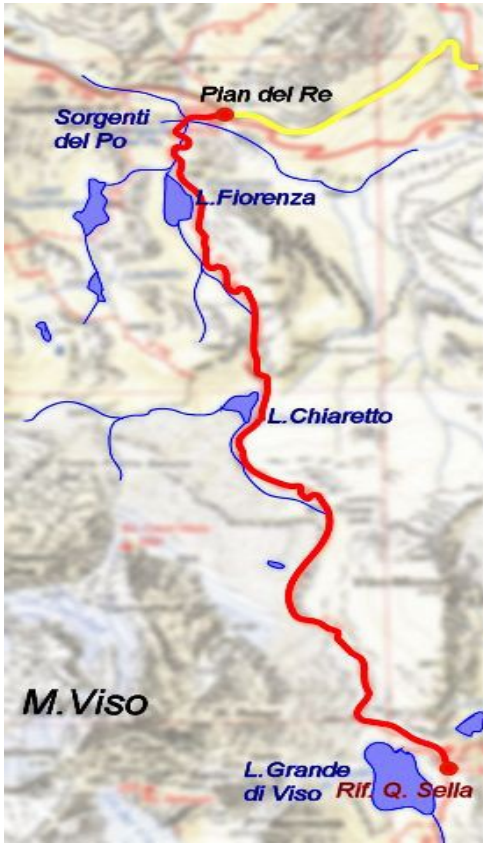
Partenza da Lucca (Piazzale Conad) ore 6,00 del 23/08/2013, sosta a Crissole per pranzo (facoltativo) e arrivo a Pian del Re previsto per le ore 14,00, inizio del percorso.

Rientro previsto a Lucca per le ore 23,00 circa del 25/08/2013

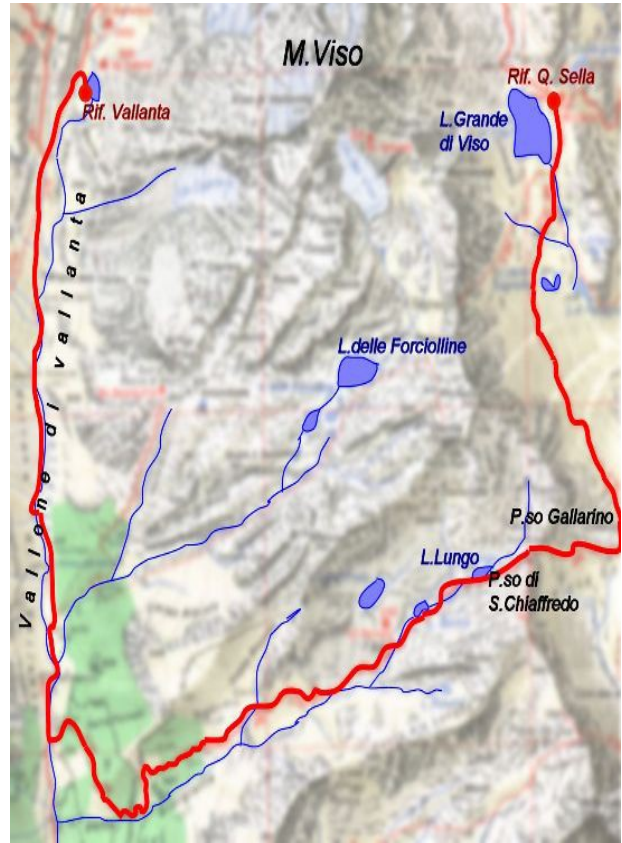
Iscrizione entro il 15 Giugno 2013 al momento dell'iscrizione, anticipo di € 30,00

Per iscrizioni: **Rossella Alessandri 3395023241 - Carlo Agostini:3339082769**

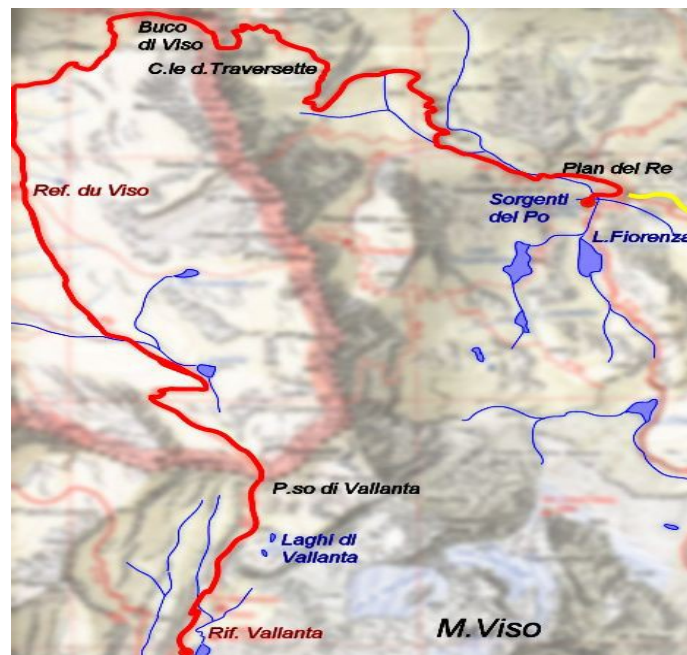
Cartine del Percorso



Cartina 1° Tappa



Cartina 2° Tappa



Cartina 3° Tappa